CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 del 06-05-2014

OGGETTO

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2014.

L'anno duemilaquattordici il giorno sei del mese di maggio alle ore 17:00 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta: Avv. Paolo Spagnuolo in qualità di Sindaco.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale Dott.ssa Clara Curto.

Intervengono:

Spagnuolo Paolo	P	Pascarosa Flavio	P
Prezioso Antonio	P	Pacia Ulderico	A
Spagnuolo Giuseppe	P	Scioscia Fabiola	P
Tuccia Luigi	P	Moschella Vincenzo	P
Iannaccone Antonio	P	Del Mauro Massimiliano	P
Landi Domenico	P	Parziale Gianna	A
Aquino Valentina	A	Strumolo Massimiliano	P
Musto Dimitri	P	La Sala Raffaele	P
Barbarisi Raffaele	P		

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

…Omissis….Il resoconto degl'interventi verrà inserito agli atti del verbale "Approvazione verbali seduta precedente", nel corso della prossima seduta consiliare.

Illustra l'argomento il Cons. Landi

Il Cons. La Sala deposita in atti la seguente interrogazione :
" Si interroga l'Assessore delegato ai LL.PP. per conoscere quali attività preventive e di controllo vengono svolte e siano state svolte per i lavori effettuati da dipendenti comunali a qualunque titolo e da dipendenti di aziende che lavorano per conto del Comune" .

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 15.11.2013 Gestione Rifiuti Urbani anno 2013 - Determinazioni ai sensi dell'Art.5, c 4 quater del DL n° 102/2013 convertito in Legge n° 124 del 28.10.2013;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

682. Con Regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:
1) i criteri di determinazione delle tariffe;
2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:
1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. Il versamento della TASI è effettuato nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. È consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il versamento della prima rata della TASI è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente; il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base degli atti pubblicati nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio, esclusivamente in via telematica, delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI, entro il 21 ottobre dello stesso anno mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998; in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze –

Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. Per gli immobili diversi dall'abitazione principale, per il primo anno di applicazione della TASI, il versamento della prima rata è effettuato con riferimento all'aliquota di base di cui al comma 676, qualora il comune non abbia deliberato una diversa aliquota entro il 31 maggio 2014, e il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito a conguaglio sulla base delle deliberazioni del consiglio comunale fermo restando il rispetto delle modalità e dei termini indicati nei periodi precedenti. Per gli immobili adibiti ad abitazione principale, per il primo anno di applicazione della TASI, il versamento dell'imposta è effettuato in un'unica rata, entro il termine del 16 dicembre 2014, salvo il caso in cui alla data del 31 maggio 2014 sia pubblicata nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998 la deliberazione di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, determinando in questo caso le relative modalità ed aliquote. Ai fini di quanto previsto dai due periodi precedenti, il comune è tenuto ad effettuare l'invio, esclusivamente in via telematica, della predetta deliberazione, entro il 23 maggio 2014, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale».
689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

692. Il Comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonchè misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche.", convertito in legge il 30.04.2014 con modificazioni.

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 06/05/201 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale)

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :
- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO l'articolo 2-bis del Decreto Legge 06.03.2014 n.16, convertito in Legge con modificazioni il 30.04.2014, con il quale viene stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2014 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, prima differito al 28 febbraio 2014 dall'articolo unico del D.M. 19 dicembre 2013 e, successivamente, al 30 aprile 2014 dall'articolo unico del D.M. 13 febbraio 2014 è ulteriormente differito al 31 luglio 2014.

Acquisito il visto di controllo tecnico/contabile , ai sensi del D.L. 174/12 convertito in Legge n.213/12;

VISTA la nota prot. n° 5871 del 31.03.2014 con la quale il Responsabile del V Settore ha comunicato il costo del servizio di igiene urbana per l'anno 2014;
Con voti favorevoli 10, contrari 4 (Del Mauro, Moschella , Strumolo, La Sala) ;

D E L I B E R A

1) le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2014 ;

3) di approvare le Tariffe componente TARI anno 2014 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato Piano Finanziario;

4) di dare atto che lo stanziamento di bilancio, come previsto dall'Art. 26 della Parte 4 "Regolamento componente TARI" del complessivo Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) ammonta ad Euro 60.000,00 .

5) di prendere atto che la Tariffa prevista dall'Art. 21 della Parte 4 "Regolamento componente TARI" del complessivo Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) è aumentata del 50%;

6) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco-Presidente che rappresenta l'urgenza di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, **con voti** favorevoli 10, astenuti 4 (Del Mauro, Moschella , Strumolo, La Sala);

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ex art. 134 c. 4 D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Avv. Paolo Spagnuolo

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 13-05-2014

Dal Municipio, lì 13-05-2014

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 06-05-2014

Per espressa dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, lì 13-05-2014

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

VISTO DI Regolarita' contabile

Il Responsabile del Settore Finanziario
F.to Dott. Paolo De Giuseppe

VISTO DI Regolarita' tecnica

Il Responsabile del Settore
F.to Arch. Giuseppe Cocchi

VISTO DI Regolarita' tecnica

Il Responsabile del Settore
F.to Dott. Enrico Reppucci

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, lì 13-05-2014

Il Segretario Generale
Dott.ssa Clara Curto (*)

(*) firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs 39/1993

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI 2014

1 - Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

1 uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
2 l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componete TARI sono i seguenti :

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

1) i criteri di determinazione delle tariffe;
2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. É quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Atripalda si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

- Obiettivo d'igiene Urbana

Lo Spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dalla società Irpiniambiente spa, con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione :

n.1 spazzatrici mec can iche;
n. 5 autocarro,
Altri mezzi a seconda delle necessità.
L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante il sistema porta a porta.
Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Società Irpiniambiente spa, la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti prevalentemente presso lo STIR di Pianodardine di Avellino.

La raccolta differenziata verrà realizzata attr averso:

- Raccolta domiciliare (pattumiere per vetro, bottiglie di plastica e lattine, definiti, imballaggi in materiali misti);
- Raccolta domiciliare di carta e cartone presso i grossi pro duttori.
- Raccolta domiciliare dell'umido presso utenze domestiche e non domestiche

Tale raccolta avviene nel rispetto di un calendario di conferimento, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ec c) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2014, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponib ilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tar iffa.

3 - Relazione al piano finanziario

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

4. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2014

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella:

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: **B6** costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi,abbuoni e sconti) **B7** costi per servizi **B8** costi per godimento di beni di terzi **B9** costo del personale **B11** variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci **B12** accontamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali **B13** altri accantonamenti **B14** oneri diversi di gestione	**CGIND** Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	**CSL** costi di lavaggio e spazzamento strade	€	**454.245,62**
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€	**0,00**
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€	**209.000,00**
		AC altri costi (realizzazione ecocentri,campagna informativa, consulenze,sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€	**0,00**
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	**CRD** costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€	**1.594.690,90**
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€	**0,00**
CC Costi comuni	**CARC** Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€	**31.352,00**
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€	**0,00**
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€	**-12.000,51**
CK Costi d'uso del capitale	**Amm** Ammortamenti		€	**15.280,65**
	Acc Accantonamento		€	**0,00**
	R Remunerazione del capitale R=r(KNn-1+In+Fn) **r** tasso di remunerazione del capitale impiegato **KNn-1** capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente **In** investimenti programmati nell'esercizio di riferimento **Fn** fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€	**0,00**
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				**0,00** %

Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			**0,00 %**
Costi totali *ΣT = ΣTF + ΣTV*	**€ 2.292.568,66**	**TF - Totale costi fissi** *ΣTF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK*	**€ 488.877,76**
		TV - Totale costi variabili *ΣTV = CRT+CTS+CRD+CTR*	**€ 1.803.690,90**

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche *ΣTd = Ctuf + Ctuv*	**€ 1.308.139,68**	*Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche*	**€ 278.953,65**
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	**€ 1.029.186,03**

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche *ΣTn = Ctnf + Ctnv*	**€ 984.428,98**	*Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche*	**€ 209.924,11**
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	**€ 774.504,87**

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	**KA appl** Coeff di adattamento per superficie *(per attribuzione parte fissa)*	Num uten *Esclusi immobili accessori*	**KB appl** Coeff proporzionale di produttività *(per attribuzione parte variabile)*	*Tariffa fissa*	*Tariffa variabile*
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	93.027,88	0,81	893,23	1,00	0,430096	103,452313
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	155.294,86	0,94	1.358,75	1,80	0,499123	186,214164
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	118.302,56	1,02	993,36	2,30	0,541602	237,940321
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	127.264,32	1,09	1.039,80	3,00	0,578771	310,356940
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	30.479,09	1,10	236,86	3,60	0,584081	372,428328
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU` COMPONENTI	10.481,00	1,06	86,00	4,10	0,562841	424,154485

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	**KC appl** Coeff potenziale di produzione *(per attribuzione parte fissa)*	**KD appl** Coeff di produzione kg/m anno *(per attribuzione parte variabile)*	*Tariffa fissa*	*Tariffa variabile*
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	9.573,00	0,45	4,00	0,507942	1,849671
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	33.480,83	0,36	3,20	0,406354	1,479737
2 .4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	127,00	0,70	6,04	0,790133	2,793004
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	1.020,00	0,40	3,99	0,451504	1,845047
2 .7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	783,00	1,01	8,92	1,140049	4,124767
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	2.293,00	0,85	7,50	0,959447	3,468134
2 .9	CASE DI CURA E RIPOSO	107,00	0,90	7,90	1,015885	3,653101
2 .10	OSPEDALI	8.739,00	0,86	7,55	0,970735	3,491255
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	24.218,06	0,90	7,90	1,015885	3,653101
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1.859,00	0,55	6,09	0,620819	2,816124
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	54.080,46	0,85	7,50	0,959447	3,468134
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	2.165,52	1,01	8,88	1,140049	4,106270
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI	458,00	0,56	4,90	0,632106	2,265847
2 .16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	0,00	1,19	10,45	1,342906	4,832266
2 .17	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	6.291,09	1,19	10,45	1,343226	4,832266
2 .18	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	4.586,00	0,77	6,80	0,869146	3,144441
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	4.185,00	0,91	8,02	1,027173	3,708591
2 .20	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	8.725,00	0,58	5,73	0,654681	2,649654
2 .21	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	6.458,00	0,45	4,00	0,507942	1,849671
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	3.562,00	4,08	39,50	4,605348	18,265506
2 .23	MENSE,BIRRERIE,AMBURGHERIE	394,77	3,06	29,56	3,454011	13,669072
2 .24	BAR,CAFFE`,PASTICCERIA	4.794,00	3,07	29,70	3,465299	13,733811

2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	15.007,00	1,56	13,70	1,760868	6,335125
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	490,00	1,56	13,77	1,760868	6,367494
2 .27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLI	1.130,00	5,30	47,10	5,982438	21,779882
2 .29	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	0,00	3,35	29,50	3,781350	13,641327
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI-CONTR.RIFIUTI SPEC.	1.720,00	0,40	3,99	0,361203	1,476037
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA-CONTR.RIFIUTI SP	633,00	0,85	7,50	0,767558	2,774507
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO-CONTR.RIFIUTI SPEC.	157,87	0,91	8,02	0,821738	2,966873
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB-CONTR.RIFIUTI SPEC.	126,00	4,08	39,50	3,684279	14,612405
2 .16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI-riduzione mercato settimanale	5.669,84	1,19	10,45	0,287382	1,034105
2 .29	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI-riduzione mercato settimanale	1.633,40	3,35	29,50	0,809209	2,919244